



COPIA

Comune di San Vitaliano

Palmula pristinum nomen meum
Provincia di Napoli

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 22 del 25-10-2012

OGGETTO: Determinazione tariffe IMU 2012 - 2014.

L'anno duemiladodici, addì venticinque del mese di ottobre alle ore 20:00, nella sala Consiliare del Palazzo comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito, in Prima convocazione Straordinaria, il Consiglio Comunale.

Falcone Antonio	P	Spiezia Nunzio	P
Raimo Pasquale	P	Bramante Vincenzo	P
Malesci Giovanni	P	Spiezia Lucia	A
Alaia Antonio	A	Masi Rosalia Anna	A
SPIEZIA AURORA E.	A	Sasso Giovanna	P
Caliendo Angelo	A	Scala Giuseppe	A
Coppola Luigi	P	Covino Antonio	A
Napolitano Pasquale Ciro	P	Ferrara Francesco	A
Marotta Marta	P		

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Falcone Antonio, il quale rileva il numero legale degli intervenuti.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Simonelli Giosuè

La seduta è pubblica

Delibera n.22 del 25-10-2012

Presenti n. 9 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere Tecnico favorevole del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

APPROVARE, l'allegata proposta che forma parte integrante e sostanziale della presente;
TRASMETTERE la presente deliberazione al Responsabile del Servizio, al Ministero dell'Economie e delle Finanze e la notifica alla SOGET SPA, per gli adempimenti consequenziali;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SAN VITALIANO

Palmula pristinum nomen meum

Provincia di Napoli

Ufficio: UFFICIO RAGIONERIA

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N.37 DEL 24-10-2012

Oggetto: Determinazione tariffe IMU 2012 - 2014.

Oggetto: determinazione tariffe IMU 2012 – 2014.

PREMESSO che con delibera di Giunta Municipale n. 138 del 17/10/2012, allegata alla presente (All. 1) è stata formulata la proposta al Consiglio Comunale relativamente alla approvazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria IMU;

VISTO l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'IMU è fissata allo 0,76% che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono aumentare o ridurre fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 che stabilisce che l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze è ridotta allo 0,4% che i comuni possono aumentare o diminuire fino a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, il quale dispone che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993, l'aliquota è ridotta allo 0,2% e i comuni possono ulteriormente ridurla fino allo 0,1%;

VISTO l'art. 13, comma 9, del D.L. 201/2011, che consente ai comuni di ridurre fino allo 0,4 % l'aliquota di base per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR, ovvero quelli relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni; la stessa facoltà può essere esercitata anche relativamente agli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società nonché per gli immobili locati;

VISTO l'art. 13, comma 9-bis del D.L. 201/2011 che concede ai comuni la possibilità di effettuare una riduzione dell'aliquota fino allo 0,38% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in

ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CONSIDERATO, altresì, che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO che l'art. 4, comma 12-quinquies del D.L. 6 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, dispone che l'assegnazione della casa coniugale al coniuge disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende effettuata a titolo a diritto di abitazione e che a detto immobile ed alle relative si applicano le agevolazioni per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

VISTO lo stesso art. 13, comma 10, il quale stabilisce che la detrazione di € 200 è maggiorata di € 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e che detta maggiorazione non può superare l'importo di € 400;

VISTO l'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

VISTO che l'art. 13, comma 10 stabilisce altresì che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

VISTO che con la citata deliberazione si stabiliva di elevare le aliquote IMU come segue:

Anno 2012

- a) Abitazione principale e relative pertinenze 0,4%;
- b) Altri immobili 1,025%;
- c) L'importo della detrazione è fissato in € 200,00;

Anno 2013

- a) Abitazione principale 0,4%;
- b) Altri immobili 1,06%;
- c) L'importo della detrazione è fissato in € 200,00;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

VISTO la bozza del regolamento comunale sull'Imposta Municipale (IMU);

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n.37 del 24-10-2012 COMUNE DI SAN VITALIANO

Propone al consiglio comunale di deliberare

- Di approvare la delibera di Giunta Comunale n° 138 del 17/10/2012 avente ad oggetto : **"I.M.U. determinazione tariffe. Proposta al Consiglio Comunale."**

- Di stabilire, ad integrazione della citata deliberazione, la conferma per l'anno 2014 delle aliquote I.M.U. così come fissate per l'anno 2013;

- Di disporre la trasmissione della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze – federalismo Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale;

- Di notificare copia della presente deliberazione alla Società SO.G.E.T. SpA, funzionario responsabile del tributo, che contrattualmente svolge anche attività di accertamento;

- Di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile.



PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**
Parere favorevole per quanto di competenza.

Data: 24-10-2012



Il Responsabile del servizio
Rag. Amato Mattia

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**
Parere favorevole.

Data: 24-10-2012



Il Responsabile del servizio
Amato Mattia

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Falcone Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Simonelli Giosuè

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

San Vitaliano, 25 - 10 - 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Simonelli Giosuè

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio;
Visto lo Statuto Comunale;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, 1 comma, legge 18/6/2009 n. 69), ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Simonelli Giosuè

Visti gli atti d'Ufficio;

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web di questo Comune per quindici giorni consecutivi, dal..... al, ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000)

oppure

() dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla residenza comunale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Simonelli Giosuè